Anno XXXIV — Martedì 19 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 147

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

*Vedi in terza pagina*
**Le dimissioni del Ministero**



## Gli avvenimenti nella Cina

Il conflitto cinese, acquista una gravità che non può sfuggire ad alcuno. Le condizioni degli europei che si trovano nel Celeste impero sono divenute disperate. Gli stessi rappresentanti delle nazioni d'Europa sarebbero in pericolo imminente e alcuni dispacci, che vogliamo augurarci saranno smentiti, parlano di distruzione delle legazioni e di assassinio di tutti i rappresentanti.

Quale è l'opera del nostro Governo in tale congiuntura? Finora è stata semplicemente contemplativa. Dopo lo scacco diplomatico per la baia di San Mun, imposto quasi al Governo dalla Estrema sinistra, alla Consulta pensarono bene di disinteressarsi della questione.

Ora non sappiamo che cosa vorrà fare. Nè se potrà fare alcuna cosa, visto che in Italia il Governo, ormai non deve fare che delle contese parlamentari e delle crisi ministeriali. Ma possiamo almeno augurare che il Governo d'Italia voglia se non altro occuparsi della difesa degli interessi italiani, morali e materiali, e non dimenticare che in mezzo all'attuale conflitto cinese stanno forse per maturare oggi i destini di parecchie nazioni.

Un nostro collega in giornalismo reduce da poche settimane dalla Cina, dove si è recato per conto di un sindacato industriale italiano, scrive nell'ultimo numero della *Illustrazione Italiana*:

« Presentemente vi sono diversi italiani nella capitale dell'Impero. Anzitutto il marchese Giuseppe Salvago-Raggi, ministro residente, la sua signora, marchesa Camilla Pallavicino, e il loro bambino, il piccolo Paris di sette anni. Inoltre abbiamo in legazione don Livio Caetani, addetto, e uno scrivano, Menichiello.

Poi vi sono il signor Sabbione, romano, rappresentante del Pekin-Syndicate, il signor Primo Benvenuti, rappresentante del sindacato italiano, e il marchese Giacomo Pallavicino, cugino del marchese Salvago, rappresentante del sindacato italo belga, composto della Banca Manzi di Roma e del gruppo belga del Congo.

Ignoro se l'altro rappresentante di questo sindacato, ing. Rizzardi, milanese, si trovi attualmente nella capitale o sia partito per l'interno come pure non so qual sorte sarà toccata all'ing. Liccero, che ha compiuto con tanta intelligenza gli studi della ferrovia da Hankow a Pechino e che al momento della mia partenza dalla Cina lasciai sul fiume Giallo.

Infine alcuni architetti impresari di costruzioni ferroviarie, si erano spinti al Sud di Paoting-fu, intenti ai lavori della linea, e un impiegato italiano, il signor De Luca, figlio dell'ex ministro d'Italia in Cina, era entrato come allievo nelle dogane imperiali a Pechino.

Questi sono tutti gli italiani che pel momento risiedono nella capitale dell'Impero Celeste, esposti purtroppo alle vicende dei presenti disordini. »

Il collega Alt, naturalmente, non ha tenuto conto degli altri italiani, che pure devono essere numerosi, i quali si trovano sparsi nelle diverse provincie dell'impero e sono addetti a vari lavori affidati all'iniziativa europea, come non ha tenuto conto, fra le notabilità italiane che si trovano ora a Pechino, del signor Guglielmo Errera, nostro addetto commerciale presso la legazione.

Quanto ai missionari, il collega così scrive:

« Essi sono i più esposti di tutti. Noi abbiamo presentemente in Cina dieci vescovati. Cioè:

«Nel *Shansi*, missione di francescani, vescovo mons. Mocagatta; nel *Shantung*, missione di francescani, vescovo mons. De Marchi; nel *Shensi*, missione di francescani, vescovo mons. Pagnucci; nell'*Ho-an*, missione di preti delle missioni straniere di Milano, vescovo mons. Scarella; pure nell'*Honan* questa missione ha un altro vescovato, di cui è titolare mons. Volonteri; poi viene la missione dell'*Hunnan*, di cui è capo il vescovo mons. Semprini, francescano, e la missione dell'*Hupeh*, di cui è vescovo mons. Banci, pure francescano; altre due missioni di francescani sono stabilite nella stessa provincia dell'*Hupeh*, sotto la direzione di due vescovi francescani, i monsignori Carlassare e Filippi. Infine la missione dei preti delle missioni straniere di Milano ha ancora un vescovato, nel *Kuang-tung*, di cui è titolare mons. Timoleoni.

Alcuni preti e dei frati che compongono queste missioni, sparse nell'interno ai quattro punti cardinali dell'impero, sono pure italiani. E molte missioni di monache sono disseminate in tutta la Cina, nei luoghi più remoti e più selvaggi, dove per mesi e mesi mancano comunicazioni con l'interno, dove il servizio postale è fatto a piedi, o a dorso di mulo e di cammello, sicchè quelle povere creature vivono segregate dalla civiltà, all'oscuro di tutto quel che avviene, non pure in Europa, ma nello stesso Impero Celeste, liete se ogni tre o quattro mesi giunge loro qualche lettera della famiglia.

Nei dintorni di Pechino, a Sha-la-uel, trovasi una monaca genovese; un'altra monaca ligure, una bella ragazza di 25 anni, è monaca alla missione del Petang, di cui l'altro giorno i telegrammi, se veritieri, hanno annunciato la distruzione per mano dei ribelli!... »

### La marcia dei russi su Pechino

*Londra 18 ore 10.* — Il *Times* ha da Pechino: Parecchi edificii furono incendiati il 13 corrente. Centinaia di cristiani indigeni furono massacrati.

Il *Morning Post* ha in data 13 da Pechino: Regna l'anarchia. Il ministro tedesco è imprigionato.

Il *Daily Express* ha da Shangai: Settemila russi con dodici mitragliatrici sono partiti da Tientsin diretti a Pechino.

Le truppe chinesi delle provincie meridionali furono chiamate a Pechino. Si dice che vi fu un combattimento a Taku, ovvero nei dintorni. Si dice che gli stranieri occuparono i forti.

Si ha da Shanghai: Le banche di Shanghai realizzano i loro crediti verso le banche locali. Grande eccitazione regna nel Yangtsè.

### Taku bombardata e presa

**La Legazione tedesca in mano dei boxers**

*Berlino 18, ore 2 p.* — Il *Wolffsbureau* annunzia che un dispaccio da Shanghai giunto stamane dice che le comunicazioni telegrafiche fra Pechino e Tientsin sono interrotte da tre giorni. Nulla di sicuro è noto a Tientsin e a Shanghai riguardo gli avvenimenti a Pechino.

Un dispaccio del console tedesco da Cefu dice che attualmente si combatte fra le navi delle potenze e i forti di Taku.

Si ha da *Londra 18, ore 5. p.* Le flotte europee dopo l'*ultimatum* bombardarono e presero domenica i forti di Taku.

*Berlino 18, ore 6 p.* — Si ha da Cefu: I *Boxers* si impadronirono della legazione tedesca a Pechino.

### Le modificazioni

al codice di procedura penale

*Roma, 18 ore 7 p.* — (S) La commissione incaricata di studiare e proporre le modificazioni al codice di procedura penale ha esaurito lo studio della parte generale.

Vi riassumo le modificazioni principali che sono state proposte:

1.o Verrebbe ristretta la facoltà di rilasciare mandati di cattura, aumentando i casi della libertà provvisoria.

2.o La difesa potrebbe partecipare ad alcuni atti istruttorii ed esaminare gli atti del processo.

3.o L'imputato avrebbe il diritto di fare riaprire l'istruttoria nei casi di assoluzione per insufficienza d'indizi.

4.o I casi di revisione verrebbero allargati, stabilendo indennità a favore delle vittime di errori giudiziari e la responsabilità dei funzionari.

### L'onorevole Crispi

Abbiamo da Roma, 17:

Proveniente da Napoli è arrivato l'onor. Crispi che è sceso all'*Albergo Europa* dove lo visitarono subito gli amici più intimi, felicitandosi coll'illustre statista per la ricuperata vigoria fisica, che gli permette di attendere nuovamente a tutte le sue occupazioni.

L'on. Crispi deve la sua guarigione alle sapienti cure del dottor De Vincentis, oculista insigne, e del medico curante prof. Diomede Carito.

Molto probabilmente l'on. Crispi assisterà alla seduta della Camera di domani.

### Così va il mondo

Uno dei deputati socialisti, più in vista per l'intransigenza, l'on. Berenini, fu nominato professore ordinario di diritto penale nella Università di Sassari.

I deputati socialisti gridano: Abbasso le istituzioni! Abbasso lo Stato!, ma appena possono afferrare un posto pagato dallo Stato lo agguantano rabbiosamente e non lo lasciano più.

### Compagnie alpine di milizia mobile

*Roma 18, ore 7. p. (S.)* — Il ministero della guerra ha disposto che coi richiamati alle armi degli alpini della classe 1870 si costituiscano compagnie di milizia mobile una per reggimento; tali compagnie saranno formate su tre o quattro plotoni a seconda il reggimento cui appartengano comprenda tre o quattro battaglioni permanenti.

### I pellegrinaggi sospesi

**Truppe che partono**

Ci scrivono da Roma, 17:

Domani partiranno da Roma le truppe che il ministero aveva fatto venire da altre sedi in distaccamento di pubblica sicurezza per i pellegrinaggi e per le elezioni politiche.

La cosa conferma l'accordo intervenuto tra il ministero e il Vaticano per far cessare gli arrivi grossi dei pellegrini nel periodo estivo, ossia nei mesi di luglio e agosto.

I pellegrini arriveranno sempre più numerosi a settembre, per continuare sino alla fine dell'anno santo.

La qual cosa non esclude che piccole carovane di pellegrini, e ricchi stranieri che viaggiano per conto proprio, approfitteranno precisamente di questi due mesi di sosta per venirsene a Roma, e fare il giro delle basiliche con più tranquillità.

Ritornando al movimento delle truppe, stanotte alle 3 è partito il 5 bersaglieri, che va al tiro a Bracciano.

Domani partiranno per la stessa destinazione il 1 e il 2 granatieri.

Martedì 19 il 52 e il 59 fanteria si restituiranno alle loro sedi.

---

E perchè — continuava il maestro — dobbiamo tenere sempre i vecchi in grande rispetto?

— Perchè — rispose l'*enfant terrible* della classe — sono i vecchi che hanno quasi tutti i quattrini.

### L'Associazione degli emigranti

Abbiamo da Milano, 18:

Il Comitato Lombardo della nuova Associazione per gli emigranti in Europa, sorta per iniziativa del Vescovo di Cremona, si è riunito ieri.

Fu data relazione di ciò che fu fatto dall'Associazione, delle offerte raccolte, delle opere da iniziarsi.

Saranno circa trecentomila e più gli emigranti, che si vuole soccorrere; finora si è provveduto a circa 20 mila.

L'illustre prof. Schiapparelli, anima dell'Associazione, disse come l'Associazione stessa, sorta da due mesi, è già estesa in tutta l'Italia superiore e media.

Si fondarono già tre Segretariati del popolo, uno a Friburgo in Svizzera, il secondo a Friburgo in Brisgovia, un terzo a Zurigo per l'assistenza religiosa, morale e materiale dei nostri poveri emigranti.

Si raccolsero finora nelle varie regioni circa 100 mila lire, ma queste sono ben poca cosa di fronte ai bisogni dell'opera e si decise quindi di aprire una sottoscrizione pubblica sui giornali. Si spera in due anni di raccogliere l'ingente somma di qualche milione necessaria ad una adeguata dotazione dell'opera, secondo i preventivi fatti.

### Le rivolte in Bulgaria

**1 ufficiale morto, 30 contadini feriti**

*Sofia 16* — L'*Agence telegraphique bulgaire* reca che gli abitanti del villaggio Darankalak, situato nel distretto di Varna, hanno fatto opposizione agli impiegati dell'ufficio imposte, incaricati di compilare il registro delle decime; perciò si è inviato colà un riparto di truppa, che serviva di scorta agli impiegati. Durante la loro marcia i soldati furono presi a fucilate da un gruppo di contadini; l'ufficiale che cavalcava alla testa del riparto, rimase ucciso. La truppa fece fuoco contro i rivoltosi, ferendone circa una trentina; i contadini allora presero la fuga e l'ordine fu così ristabilito.

Sono state tosto inviate sul luogo nuove truppe di fanteria per rinforzare la scorta e per arrestare i capi dei rivoltosi. Nei distretti di Varna e di Schumla sarà proclamato lo stato d'assedio.

### Dante e la Patria

Abbiamo da Firenze, 18:

Stamane nel Salone dei Cinquecento, alla presenza delle autorità civili e militari, delle notabilità, delle rappresentanze, delle associazioni, di invitati e di numerosa folla che aveva libero l'ingresso fu commemorato solennemente il sesto centenario del Priorato di Dante Alighieri e la fondazione del Palazzo Vecchio.

Pronunziò un applaudito discorso il prof. Isidoro Del Lungo.

Ecco la chiusa dello splendido discorso:

« Nicolò Machiavelli affermava, il più solenne fatto della storia fiorentina piacergli questo: che le divisioni e i parteggiamenti infiniti non abbiano impedito a Firenze la grandezza; e ne trova il segreto nel sentimento profondo della patria.

« Quelle divisioni (così dice il massimo « statista) avrebbero avuto forza di an« nullare ogni grande e potentissima città: « nondimeno la nostra pareva che sempre « ne diventasse maggiore; tanta era la « virtù di quei cittadini, e la potenza del« l'ingegno e animo loro, a fare sè e la « loro patria grande ».

« E che direbbe egli oggi? quando lo stato moderno non può essere qualche cosa nel mondo, se non a questo patto: che Governo e cittadini sentano fortemente, sentano altamente, la patria.

« Da quel letto di dolore, sul quale Dante vide il popolo « dar volta » senza mai « trovar posa », l'inferno discese a breve andare nella quiete ferale del sepolcro; e sul coperchio di questo han poi vigilato per secoli gli oppressori. Quel sepolcro noi abbiamo veduto dischiudersi e risorgere, luminosa di speranze e di promesse al mondo civile, la terza Italia.

« Ma perchè ella smentisca la dolorosa ironia del Poeta, e possa egli dirle con verità « tu con pace, tu con senno », — ed anche, se lavoreremo, « tu ricca »; — perchè ciò sia, l'unità politica della patria, l'unità delle leggi e delle armi, vuol essere altresì concorde unità di menti e di cuori. Di questa morale unità, alla quale susseguono civile potenza e sociale giustizia, sia, per virtù di tutti, imagine benauspicata il santo vessillo che oggi il sole illumina sulla torre sei volte centenaria di Palazzo Vecchio. »

Applausi fragorosi salutarono le parole dell'illustre professore.

---

— Vostra figlia fa progressi nella musica?

— Non so se sia perchè lei ha fatto dei progressi o perchè io ormai mi ci sono abituato, ma il fatto sta che adesso posso rimanere in casa quando suona.

## Le lettere del Castaldo

### Dalle rive del Judrio

**Le nostre colline — La campagna — I bachi vanno splendidamente — La foglia — Pomona — Le elegie.**

Da alcuni giorni corrono giornate splendide da vero.

In questo remoto angolo d'Italia, il clima è forse il più caldo del Friuli. Ed in ciò sta la ragione della potenza dei vini che qui si producono, delle ortaglie antecipate.

L'inverno, qui è parecchio più mite che a Udine. Sulle vaghissime pendici di questi colli, mai gela in modo d'impedire i lavori di terra. In collina si seminano i piselli in novembre, in dicembre ed in gennaio.

Sgraziatamente difetta qui un modo sollecito ed economico di accedere al centro della Provincia ed a quello del Mandamento, e quindi le supreme bellezze di questa plaga sono quasi ignorate, dove non si ha conoscenza se non di Tricesimo, Tarcento, Pagnacco ecc.

Ma se gli udinesi conoscessero meglio codesta plaga splendidissima così da vincere le altre del Friuli, saremmo noi pure visitati da essi, e forse di preferenza.

Se mai si costruisse un Tram a vapore od elettrico fra Cividale e Cormons, saremmo allacciati alle ferrovie ed avvicinati ai centri con sommo vantaggio di tutto il vasto mandamento.

Le famiglie agiate di Trieste, per la vicinanza, per la bellezza dei luoghi e salubrità dell'aria, agognano di venire a passare i mesi estivi in questo Mandamento, ma non trovano locali adatti, di cui proprio c'è penuria, sendochè qui non havvi la passione delle costruzioni come nell'alto Friuli. Eppure per chi ha denari, non sarebbero male impiegati in costruzioni civili, eleganti, comode, poichè sarebbe la sicurezza di appigionarle alle famiglie triestine, le quali affluirebbero più numerose, se ci fosse anche la tramvia. Infatti sarebbe molto comodo per gli uomini d'affari, trasportare qui la propria famiglia, potendo con poca spesa ed in breve tempo portarsi da Trieste fin qui. Da Gorizia da Trieste sono sei o sette treni che giungono giornalmente a Cormons.

Ma sgraziatamente, qui non si accorgono di codesti interessi del Mandamento. Si compiacciono della splendori del nostro sole fulgido, si apprezzano le squisitezze dei nostri prodotti, ma non si pensa a farli ben conoscere agli altri e si continua a non usufruire di tanti doni cui Natura sparse copiosamente lungo codesti colli d'imponente bellezza.

* *

La campagna va bene malgrado che la stagione non sia stata del tutto propizia.

Tutto vegeta vigorosamente, tutto promette largamente, ma *respice finem*.

Io ne ho viste tante dacchè sono al mondo, che non m'illudo più mai, e mi limito solo al fatto, che fin'ora tutto procede benissimo, meno quei ritardi nelle operazioni campestri, causate dalle pioggie troppo ripetute.

* *

L'argomento principale del giorno, sono i bachi e la foglia. Segnatamente questa forma la preoccupazione principale per il suo prezzo altissimo, derivato dalla ricerca pressante.

L'annata non è scarsa della serigena fronda, tutt'altro; anzi generalmente è abbondante, ma si son tenuti troppi bachi, e questi procedettero così felicemente, come io non ricordo aver più visto. Se non avvengono disastri sui ritardatari, a cagione dei forti calori che minacciano, pericolosi quest'anno più che mai, essendo vissuto fin qui l'insetto serico in un ambiente fresco, il raccolto, pare sarà abbondantissimo.

Devo notare il fatto singolare che questa volta mai s'udirono lagnanze di sorta. A tutti indistintamente i bachi moltiplicaronsi in modo insolito. Pare adunque che la costituzione atmosferica per il nostro bombice diletto sia stata delle più favorevoli.

Ma le doglianze non mancheranno alla vendita dei bozzoli quando si farà il conto doloroso sulla meschinità del reddito netto per coloro che dovettero pagare lire 9 a 10 e più al quintale la foglia, avendone comperata parecchia.

Anche nel Friuli oltre Judrio, si è venduta la foglia assai cara, mentre

negli anni scorsi si facevano colà buon affari. Oggi (13) fu venduta 14 e 15 Corone al quint.

Ma il Castaldo all'epoca dell'incubazione del seme, aveva detto di fare i conti con la foglia, di non allevare bachi se non in quella quantità cui si poteva alimentare con sicurezza senza recarsi al mercato e di non lasciarsi adescare dei prezzi altissimi dei bozzoli di allora, poichè nulla assicurava che avessero continuato.

Il Castaldo non ha perduta la memoria, che altre volte all'avvicinarsi della primavera, si sono impegnati bozzoli a prezzi vantaggiosissimi, e all'avvicinarsi del raccolto codesti prezzi sono decaduti e che non era il caso di far calcolo di cotali miraggi. Ma i bachicultori hanno sempre fatto come il cane della favola che attraversava un fiume con della carne in bocca.

Pare impossibile, l'*homo sapiens* della Storia Naturale, è il più grande smemorato delle specie.

Lo vediamo tale, non solo nella bachicoltura, ma in altre cose di una importanza maggiore. L'interesse, la libidine di potere, l'ambizione lo rende immemore dei grandi fatti della Storia, anche quando non la ignora. Egli fu sempre come il ladro, il quale benchè sappia che esiste un codice penale e che vi sono i carabinieri, tuttavia si lascia trascinare al furto, alle appropriazioni indebite colla speranza di poter fare il proprio interesse deludendo codici, giudici e carabinieri.

* *

Dopo codesta digressione niente agricola, ma che potrebbe essere politico-sociale, innalzo un evviva a Pomona, la Dea gustosissima, profumata, lieta dei suoi trionfi incontrastati.

Per formarsi una idea di cosa sia un commercio importante, splendidissimo di frutta, bisogna visitare replicatamente in questi giorni Cormons e Gorizia.

Andrei troppo per le lunghe se entrassi in dettagli su codesto oggetto, toccato da me ormai tante volte anche sul giornale cividalese. Basti ch'io dica che le ciliegie affluiscono copiose così a Gorizia, che si sono l'altro giorno pesati oltre tremila quintali, e tutti i giorni si oltrepassano i duemila; che da questa città partono treni completi di frutta.

Quanta gente è occupata nella cernita delle frutta, quanta nella confezione delle cestine, quanti carri e facchini in movimento!...

E dire che anche in questo Mandamento si potrebbe fare qualcosa di meglio nel commercio delle frutte, del venderle a quei di Cormons e di Gorizia. Ma chi dorme non piglia pesce, suona un vecchio proverbio.

Io che vivo sul confine vedo varie cose, e fra le altre gli scarti delle ciliegie che si fanno a Cormons, i quali vengono venduti per la piazza di Udine.

La grande abbondanza, naturalmente, apporta buon prezzo. Ed infatti anche a Gorizia si pagano le ciliegie in massa solo che cinque Corone al quintale. Però quando verranno le ciliegie di esportazione per i paesi più lontani, saranno pagate di più.

13 giugno 19.0.

*Il Castaldo*

# Cronaca Provinciale

### Fino alla morte!

Sc ivono da Cercivento (16 giugno), nella Carnia, al *Cittadino* quanto segue:

Ieri mattina sul pianerottolo della scala di sua abitazione fu trovato morto Di Vora Antonio fu Giacomo settantenne. Il pover' uomo circa a mezzanotte, uscito dalla camera per un bisogno corporale perdette l'equilibrio in causa delle libazioni cui era dedito; cadde a capo fitto sul detto piano e battè la testa in così malo modo che rimase fulminato colle gambe su pei scalini. Il caso fece e fa molta *sensation* a questi buoni valligiani, perchè quell'individuo era da parecchio tempo nemico di Dio, di Chiesa e dei preti. *Sempre vero che la vendetta di Dio tarda qualche volta ma arriva.*

Che anima pia questo corrispondente! Noi vogliamo credere che non sia un sacerdote.

### DA SPILIMBERGO

### Splendida illuminazione elettrica

Ci scrivono in data 17:

Fino dalla sera del giorno 14 corrente qui si è in perfetta oscurità.

Gli esercenti ed altri utenti devono pagare il canone mensile antecipato e rimangono allo scuro e non si protesta? Scuse ve ne sono molte da parte della Società, ma per il pubblico ed utenti non troppo soddisfacenti; devono pagare il canone rimanendo allo scuro e per di più devono avere la passività di illuminare i locali ed il paese con petrolio. Ma per Dio si faccia una volta per sempre un lavoro radicale e non si lesini col voler far luce oscura e prendersi giuoco dei paganti.

*Gli esercenti protesteranno si spera, e chi deve tutelare l'interesse pubblico e privato provveda energicamente.*

*Un utente*

### DA BUIA

## Rinvenimento del cadavere dello scomparso

### Gio. Batta Calligaro fu Pietro

### Si trattava di un suicidio.

Ci scrivono in data, 17:

Quel tale Gio. Batta Calligaro fu Pietro detto *Venezian* d'anni 72, che, come pubblicaste nel giornale di domenica, era scomparso fino dal mercoledì mattina della scorsa settimana, fu finalmente rinvenuto ma, purtroppo, freddo cadavere!

Oggi alle ore 13 giunse in paese un tale Edoardo Rizzetti, e raccontò che portatosi a dissetarsi in una fonte vicino al Cormor avvertì un odore nauseante. E diffatti a breve distanza dalla fonte vide in un fossato un corpo umano, colla testa all'ingiù ed i piedi a fior d'acqua. Veduto ciò venne subito in paese e strada facendo pregò certo Luigi Comoretto di andare ad avvisare il Comando della locale stazione dei carabinieri.

Pochi minuti dopo della lugubre scoperta numerose persone accorsero sul luogo, che trovavasi il cadavere. Nessuno però voleva estrarlo prima della venuta delle autorità, ma tardando queste a venire si cominciò col por mano a delle stanghe di legno tagliate li presso ed avvoltolandole nelle vesti del cadavere si riuscì a tirarlo a riva.

Dall'aspetto del morto si capiva che l'annegamento era avvenuto da qualche giorno. Il suicida per render più sicura l'opera sua si era attaccato al collo una fune alla quale stava legato un grosso sasso, che deve esser stato appositamente trasportato sul luogo dal Calligaro.

### Da CIVIDALE

Ci scrivono in data, 18:

### Le scuole si riaprono

Oggi, in seguito ad un ordine municipale, le nostre scuole urbane e rurali vengono riaperte. Nei paesi limitrofi questa autorizzazione non è stata ancora concessa dalle autorità sanitarie.

### Gli alpini sono partiti

per la Carnia, ove rimarranno per una diecina di giorni, facendo poi ritorno alla nostra città.

### Una statua a S. Antonio

venne in questi giorni eseguita dal vostro artista Pizzini e quindi trasportata nella Chiesa di S. Francesco in Cividale, ove se ne fece ieri la consacrazione. Vi fu pure una messa cantata da 7 voci; l'esecuzione fu buona.

### Da TRICESIMO

### Cavalla rubata

L'altra notte in Leonacco, dalla stalla di Flaminio Tosolini venne involata una cavalla del valore di circa L. 300. Autori? I *soliti ignoti*.

### DA PONTEBBA

**Ferrovia aerea.** La ditta fratelli Pesamosca, di Chiusaforte, ha costruito una ferrovia aerea per il trasporto di grosse taglie di legname.

Il progetto venne eseguito dall'ingegnere Ugo Garzotto di Sacile, e il materiale per la costruzione venne fornito dai sigg. Cerutti e Zanfoni di Milano.

Fra pochi giorni seguirà l'inaugurazione della ferrovia.

### Da S. PIETRO AL NATISONE

### Rispettate le guardie!

Per ingiurie alla guardia campestre Pietro Venati fu arrestato certo Eugenio Jusic contadino del luogo.

### Piccola Posta

*Sig. S. Salsomaggiore.* — Ricevuto genere, qualità eccellente ma quantità insufficiente. Saluti generali anche per il compagno di sventura.

# Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 18 Giugno vario
Temperatura: Massima 26.4 Minima 18.2
Minima aperto 15. Acqua caduta m m 3
Stato Barometrico ore 21 m.m. 751 calante

### Effemeride storica

*19 giugno 1413*

### Restituzione di campane

Gli udinesi restituiscono le campane tolte a Mortegliano nel 1411.

### Società di Solferino e S. Martino

La Presidenza di questa Società avverte, che domenica, 24 giugno corr. avrà luogo alle ore 9 ant. nell'Ossario di Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia, che alle ore 9 1/2 ant. si procederà all'estrazione di 33 premi, da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 giugno 1859 e che alle ore 11 1/2 ant. avrà luogo anche agli Ossari di S. Martino la consueta commemorazione.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse che appena compiuta la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggi.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative del giorno si avverte che la Direzione della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali (esercente la Rete Adriatica) ha gentilmente disposto che anche i treni diretti 22 e 23 facciano nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

**Banda del 17° regg. fanteria**

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 19 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22 in piazza della Stazione:

1. Marcia
2. Sinfonia «I Diamanti della Corona» — Auber
3. Valzer «Rimembranze di Vindsor» — Strauss
4. Introduzione «Amleto» — Thomas
5. Operetta «La Gran Via» — Valverde
6. Galop — Gemme

**I comuni e la «Dante Alighieri».** Il Comune di Codroipo si è ascritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri»

**Il dott. Pennato al Congresso medico di Padova.** Sabato scorso venne aperto a Padova nella Sala della Gran Guardia, il congresso medico lombardo-veneto.

Al congresso prese parte anche l'egregio dott. Papinio Pennato, direttore del nostro Ospitale, che fece delle importantissime comunicazioni sulla *Radioscopia*.

Egli presentò al congresso dei saggi radioscopici da lui fatti con analoghe fotografie.

Le comunicazioni del dott. Pennato vennero accolte con applausi dai congressisti.

**Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine.** La locale Cassa di Risparmio ha ricevuto le seguenti offerte nella circostanza della morte di: *nob. dott. Valentino Baldissera*: Fratelli Franchi L. 8, Caterina Sabbadini L. 20.

**Circolo Giuseppe Verdi.** L'altra sera i soci accorsero in buon numero al Concerto del Circolo, che sortì ottimo esito.

Tutti i pezzi del programma ebbero una finissima esecuzione.

La signora Elisabetta Montico-Verza e le gentili sue figlie, signorine Nadja e Gisella, fecero risaltare tutta la loro valentia nel *Risveglio di Primavera*, una romanza di Boch.

Si distinsero pure molto la signorina Dalia Pupatti e il giovinetto Gino Siron.

L'orchestra, diretta dal maestro sig. Giacomo Verza, suonò pure egregiamente.

Il pubblico si dimostrò molto soddisfatto e rimeritò con molti applausi i bravi esecutori.

**Il curatore nella procedura del fallimento** è il tema della conferenza tenuta sabato a sera, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, dal ragioniere sig. Luigi Spezzotti, che venne presentato dal prof. Giorgio Marchesini, presidente del Collegio dei ragionieri di Udine.

Il sig. Spezzotti parlò con molta competenza sull'istituto del fallimento, facendone la storia dalla sua origine presso i popoli antichi fino ai nostri giorni, citando il codice francese del 1807 e l'italiano ora in vigore.

Si diffuse quindi il conferenziere a spiegare la legislazione sul fallimento, oggi in vigore nei diversi stati, e trattò in particolar modo delle «attribuzioni speciali al curatore durante l'amministrazione e la chiusura del fallimento» dimostrando che tali funzioni sono di competenza del ragioniere e non di altri professionisti.

Passò quindi a parlare della moratoria, enumerando gli inconvenienti di tale sistema. Esaminò poi le modificazioni proposte da alcune Camere di Commercio e da altri Istituti, e chiuse augurando che anche in questo campo l'Italia possa ritornare maestra alle altre Nazioni.

**Chiamata alle armi.** Il *Giornale militare* pubblica la chiamata sotto le armi per il 15 luglio a scopo d'istruzione dei militari di prima categoria della classe 1875 ascritti agli alpini. La permanenza sotto le armi sarà di trenta giorni.

**Mercato della foglia.** Ieri mattina la foglia con bacchetta venne venduta a lire 3, 4 50, 5 50, 6, 6 50 e 8 per quintale.

**Mercato delle frutta.** Le ciliegie si vendettero a cent 11. 12, 13 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 23, 24 e 26 al chilogramma.

Le marinelle a cent. 22, 24, 25 e 30 al chilog.

L'uva ribes a cent. 40 il chilog.

**Mercato dei bozzoli.**

Il bollettino n. 1 della pesa pubblica di Udine del giorno 16 al 18 giugno dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutto ieri chilog. 53 250. Prezzi: minimo 2 90, massimo 3 10, adeguato 2 95. Doppi reali chilog. 5.900. Prezzi: minimo 1 00; massimo 1.00, adeguato 1.00. Scarti chilog. 14 400. Prezzi: minimo 1.125, massimo 1.25, adeguato 1.25.

* *

Il bollettino n 3 della pesa pubblica di Castions di Strada di domenica 17 giugno dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 1383 000; parziale oggi pesata chilog. 994.800; prezzo minimo 3.35, massimo 3 60, adeguato giornaliero 3 48, adeguato generale fino a domenica 3 48.

N B. Furono portati altri 600 chili a lire 3 25 alla consegna e maggior prezzo da verificarsi in Provincia.

**Sequestro di bicicletta.** Il pregiudicato Rosso Felice Angelo fu Fausto d'anni 24 da Treviso, giorni fa rubava colà una bicicletta.

Venuto a Udine, la impegnava al Monte di Pietà per 45 lire e poscia vendeva il bollettino di impegnata per 20 lire al signor Teodoro De Luca, fabbricante di biciclette.

Questi disimpegnò la macchina, che poco dopo gli venne sequestrata dagli agenti di P. S.

Del Rosso non si hanno notizie. Ritiensi abbia passato il confine.

**Disertori austriaci.** Al locale ufficio di P. S. si costituirono: Foscaroni Giuseppe di Pietro d'anni 27 da Trieste e Juricic Judimiro fu Francesco d'anni 23 da Spalato, dichiarandosi disertori dall'esercito austriaco.

In attesa di informazioni, vennero passati alle carceri.

**I feriti di ieri.** Furono ieri medicati all'Ospedale:

Maria Cecconi d'anni 35 da S. Biagio di Callalta (Treviso) residente in Udine, Via Iacopo Marinoni n. 5, per ferita da taglio al pollice sinistro prodotta da causa accidentale. Guarirà in 15 giorni.

Mercante Giovanni fu Andrea d'anni 57 da Udine, calzolaio abitante in Via Bersaglio n. 3 per ferita lacero alla fronte cagionata da causa accidentale e dichiarata guaribile in giorni 10.

**Lezioni di lingua tedesca.** Breve corso di lezioni di lingua tedesca, senza traduzione. Per schiarimenti rivolgersi al sig. G. Barei, negozio di musica, via Cavour.

### Il centenario di Marengo

Per il centenario della memoranda battaglia di Marengo (14 giugno 1800) la casa editrice Antonio Vallardi ha pubblicato un bellissimo *numero unico* illustrato, 16 pagine in 4.o e copertina, compilato da Alfredo Comandini e ricco di notizie storiche e di magnifiche illustrazioni, degne di quelle splendide che veggonsi nelle dispense dell'*Italia nei Cento anni del Secolo XIX* edita dalla stessa casa Antonio Vallardi di Milano.

# CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

## Processo per corruzione elettorale

*Udienza del 18 giugno*

Presiede il vice pres. Goggioli.
Giudici dott. Antiga ed dott. Osboli.
P M. Sost. Proc. del Re avv. Ronga.
Gl'imputati sono 15 e precisamente:

1. Cioni Angelo fu Domenico d'anni 41 orologiaio nato a S. Daniele.
2. Masaglio Antonio fu Giuseppe di anni 47 possidente nato a Moimacco.
3. Spilotti Nicolò fu Giovanni d'anni 41 possidente nato a Cividale.
4. Cozzarolo Carlo di Giuseppe d'anni 25 possidente nato a Cividale.
5. Blasigh Arduino Ottone di Antonio d'anni 22 possidente nato a Cividale.
6. Zucco Luigi Pietro fu Luigi Ant. d'anni 23 possidente nato a Cividale.
7. Fragiacomo Nicolò fu Giacomo di anni 27 possidente nato a Cividale.
8. Margotti Valentino di Francesco di anni 27 possidente nato a Cividale.
9. Vidissoni Leonardo Secondo di G B. d'anni 28 possidente nato a Cividale.
10. Struchel Benvenuta fu Giuseppe di anni 49 ostessa nato a S Pietro al N.
11. Mujer Valentino fu Antonio d'anni 41 oste nato a Cividale.
12. Fanna Augusto Vincenzo di Ferdinando d'anni 25 nato a Cividale.
13. Soranzetti Federico d'ignoti d'anni 36 nato a Treviso.
14. Adami Giovanni fu Lorenzo d'anni 66 nato a Cividale.
15. Adami Giov. Antonio fu G. Pietro d'anni 48 nato a Cividale.

tutti residenti a Cividale ed il Blasigh dimorante a Treviso

Imputati

del reato di cui all'art. 102 del testo unico 4 maggio 1898 della legge comunale e provinciale per avere in occasione delle elezioni amministrative del 25 giugno 1899 in Cividale il 1, 2, 3, 4, 8, 10, 11, 13, offerto o dato denaro e cibarie per ottenere il voto a favore proprio e di altri, il 4, 11 e gli altri ricevuto denaro, cibi e bevande per dare il proprio voto alle stesse persone.

Parte civile Rieppi Giuseppe fu Luigi d'anni 40 battirame.

Rappresentano la P. C. gli avv. Benini di Verona, Franceschinis di Udine e Venturini di Cividale.

Siedono alla difesa gli avvocati Pollis di Cividale, Bertacioli, Caratti, Sartogo e Ballini di Udine.

Sono presenti tutti gli imputati meno il Fanna che trovasi all'estero ed il Blasig che non fu regolarmente citato.

L'udienza di ieri è stata occupata intieramente nella soluzione d'incidenti successivamente sollevati dai difensori.

E primo fra questi parlò l'avv. Caratti che aperse la serie degl'incidenti con quello diretto a provare la nullità della citazione per la ragione del non essere ancora i fatti criminosi sufficientemente specificati.

Vi rispondono i rappresentanti della P. C. ed il P. M. sostenendo la tesi opposta.

Il Tribunale ritiratosi respinge la domanda della difesa ed ordina la prosecuzione del dibattimento.

**II. Incidente Bertacioli e Caratti**

I due difensori con questo 2° incidente impugnano la regolarità nella notifica della citazione all'imputato Blasig Arduino non comparso.

La P. C. ed il P. M. si oppongono sostenendo la regolarità d'un giudizio in contumacia.

Dopo breve esame il Tribunale ritenendo regolare la detta notifica emette ordinanza di prosecuzione della causa.

**III. Incidente Sartogo**

L'avv. Sartogo solleva a sua volta il 3 incidente nell'intento di ottenere che il Tribunale ordini il rinvio della causa a tempo indeterminato, adducendone i motivi e dimostrando essergli confiscato il diritto di provvedere alla difesa essendo esso stato nominato all'ultimo momento.

Queste ragioni sono combattute da altre addotte dall'avv. Franceschinis della P. C.

L'avv. Sartogo replica dichiarando che, ove il Tribunale ordinasse la prosecuzione del dibattimento, egli non potrebbe assumersi di fronte alla causa nessuna responsabilità.

A queste dichiarazioni si associa anche il collega avv. Ballini.

Il Tribunale quindi pure ordinando la prosecuzione, riserva ai difensori Sartogo e Ballini il diritto di riprodurre le loro istanze in corso di causa.

E veniamo così al quarto incidente della serie, incidente che fu sollevato collegialmente dai difensori Pollis, Bertaccioli e Caratti i quali si adoprarono all'unisono nelle loro elaborate e dotta dimostrazioni a sostenere e convalidare la tesi relativa alla prescrizione dell'azione penale per i reati addebitati ai giudicabili.

Ad essi rispose per ben due volte il giovine avvocato Benini cui ebbe ad associarsi il P. M.

E' questo fra gli incidenti quello che più facilmente si presta ad una sottile e profonda disquisizione giuridica come ebbero a farla gli avvocati Bertacioli e Caratti che si basarono anche su autorevoli responsi della giurisprudenza di Cassazione.

Risponde quindi ad essi ma brevemente l'avv. Benini.

Il Tribunale si ritira per la 4ª volta ma poi vista l'importanza e la gravità della decisione, la rimanda ad oggi martedì.

**La querela dell'on. Macola contro il «Cittadino Italiano»**

Il giorno 26 corr. al nostro Tribunale si svolgerà il processo intentato dall'on. Ferruccio Macola, Direttore della *Gazzetta di Venezia* contro Antonio Vittori gerente responsabile del *Cittadino Italiano*, imputato del reato di diffamazione per articoli comparsi su questo giornale contro l'on. deputato di Castelfranco.

**Per furto.** Giovanni Pagnacco da Rivis, per furto venne condannato a 15 giorni di reclusione.

**Appropriazione indebita e furto.** Leonardo Muoni, di Udine, per appropriazione indebita e furto qualificato, si buscò 19 mesi di reclusione e 20 lire di multa.

### Tribunale militare di Venezia

Cosatto Angelo, soldato del Distretto di Udine, è accusato di diserzione. Occorrendo stabilire se costui effettivamente fino al 4 maggio u. s. fu ricoverato in un Ospedale di Monaco, come asserisce al pubblico dibattimento, la causa venne rinviata ad altra udienza.

# SPORT

### Una nuova vittoria di «Niniche» del tenente Po

Al secondo concorso ippico tenutosi l'altro giorno all'Arena di Milano, nella III categoria (gara in altezza per cavalli di ogni razza e paese) *Niniche* del tenente Po, del reggimento di cavalleria di *Saluzzo* vinse il primo premio di L. 500 in concorso con il famoso *Oreste* del tenente Malvezzi, cavalleggeri Milano.

# LA CRISI DEL MINISTERO

## Parlamento italiano

### Senato del Regno

*Seduta del 18 — Pres. Saracco*

Apresi la seduta alle 3 35.

Procedesi all'appello nominale per la nomina di sei segretari e di due questori.

Risultano eletti a segretari i senatori Colonna, Taverna, Chiala, *Di Prampero*, San Giuseppe, Mariotti; risultano eletti questori i senatori Gravina e Baracco con 91 voti ciascuno sopra 94 votanti. (*Vivissimi applausi*).

**Il discorso di Saracco**

*Presidente. (Vivi segni di attenzione. Tutti i senatori si alzano)* Cari e riveriti colleghi! Salito un'altra volta per la grazia e bontà Sovrana a questo seggio sovra ogni altro eminente, l'animo mio si compiace e si rinfranca nel pensiero che troverò ancora una volta appresso di voi la stessa benevolenza che nella passata sessione mi fu guida e conforto nell'esercizio delle mie alte e delicate funzioni.

Io non vi debbo nascondere che prima di iniziare i nostri lavori avrei colto volentieri questa opportuna occasione per avvertire ancora una volta con libera, ma reverente parola, che forse mai come ai di nostri convenga si debba desiderare che le monarchie costituzionali facciano giusto assegnamento sulle forze conservative degli Stati per la difesa delle libertà statutarie (*benissimo, vive approvazioni*) Ma l'ora non è propizia e val meglio che taccia. Concedete soltanto che sicuro interprete dei vostri pensieri io mi faccia animo ad esprimere l'augurio che erompe dal petto per salire alle labbra, ed è che risplendano un'altra volta sul cielo d'Italia i bei giorni che hanno rallegrato la nostra gioventù, affinchè noi vecchi possiamo chiudere gli occhi in pace ed abbandonare serenamente questa terra con piena ed intera fiducia nei destini della grande patria italiana (*applausi*).

Signori, viva il Re! (*Vivissimi applausi. Grida ripetute di: Viva il Re!*)

Si procede al sorteggio degli uffici. La seduta è levata alle 15 15. Domani seduta alle 3.

### Camera dei deputati

*Seduta del 18*

*Presidenza del vice presidente Palberti*

La seduta comincia alle 2 e 5 pom. Ceriana Mayneri legge il processo verbale della tornata di sabato che è approvato.

L'aula è affollata ed animata. Le conversazioni sono vivaci. Non si conosce ancora l'esito delle pratiche per la cosidetta conciliazione.

Molmenti, Pala, Rigola e Turrisi prestano giuramento.

**I ballottaggi**

Procedesi al ballottaggi di un vicepresidente e di quattro segretari.

Ceriana Mayneri, segretario, fa la chiama.

Il Presidente invita gli scrutatori, ieri sorteggiati, a riunirsi subito per procedere allo scrutinio e sospende perciò la seduta fino alle 18. La seduta è sospesa.

La seduta è ripresa alle 6.

Gurano De Luca, Ippolito e Rizzone.

**Risultato delle votazioni**

*Presidente* annunzia il risultato delle votazioni di ballottaggio:

Per un vice presidente: Guicciardini 172, Marcora 141. Proclamato eletto l'on. Guicciardini.

Per quattro segretari: Fulci Nicolò voti 234, Radice 208, Stelluti Scala 207, Del Balzo Girolamo 194 Gavazzi 184, Borenini 124, Scalini 72, Di Scalea 43.

Proclama eletti i primi quattro ed annunzia quindi la costituzione dell'Ufficio di presidenza.

**Le dimissioni del Ministero**

*Pelloux*, presidente del Consiglio, annunzia che il Ministero ha rassegnato le sue dimissioni a S. M. il Re, che si è riservato di deliberare.

I ministri rimangono in funzione per il disbrigo degli affari. (*Commenti animatissimi*).

Invita la Camera a prorogarsi per pochi giorni.

*Presidente* prende atto di queste comunicazioni e propone che la Camera si proroghi per alcuni giorni.

Così è stabilito.

La seduta termina alle 6 10.

### Note alla seduta

*Roma 18, ore 9 e 15 p. — (Sobrero).* La Camera odierna aveva un aspetto imponente; — erano presenti quattrocento cinquanta deputati.

La votazione per i ballottaggi passò fra conversazioni animatissime.

L'esito non fu diverso da quello generalmente previsto.

Quando l'on. Pelloux, dopo la proclamazione dei risultati della votazione, chiese la parola si fece un silenzio generale.

La dichiarazione dell'on. Pelloux, annunciante le dimissioni del Ministero, fu accolta in silenzio.

Soltanto l'estrema sinistra accompagnò l'uscita dei ministri con esclamazioni ironiche.

### L'annuncio ufficiale della crisi

La *Stefani* ci comunica:

*Roma, 18 ore 6 e 45 p.* — Il ministero ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re che si è riservato di deliberare. I ministri rimangono in carica pel disbrigo degli affari in corso e per il mantenimento dell'ordine.

### Come avvenne la crisi

Il dissenso dei ministri

**Le pretese dell'Estrema sinist.**

*Roma, 18 ore 9 20 p. — (Sobrero).* Stamane alle 9 e mezzo il Comitato dell'Estrema sinistra riferì ai colleghi le proposte di conciliazione. L'Estrema sinistra confermò le proposte fatte dal Comitato all'on. Gallo, presidente della Camera.

Alle ore 10 si adunò a Palazzo Braschi il Consiglio plenario dei ministri per esaminare le proposte di conciliazione dell'Estrema sinistra.

La discussione fu lunga e vivace.

Gli onorevoli Carmine, Bonasi e Visconti-Venosta, che in questi ultimi giorni si sono mostrati sempre d'accordo ed avversi alla conciliazione, ritennero eccessive le imposizioni dell'estrema sinistra, la quale esigeva anche un patto scritto, firmato dall'on. Gallo.

L'Estrema sinistra pretendeva una modificazione sostanziale del nuovo regolamento, riguardo le discussioni della Camera, per lasciare la porta aperta all'ostruzionismo.

Il dissidio scoppiato in seno al Ministero, per l'opposizione risoluta di Carmine, Bonasi e Visconti-Venosta, ha determinato la crisi.

Alle 11 e mezzo, mentre a Montecitorio si credeva conclusa la conciliazione, l'on. Pelloux si è recato al Quirinale a riferire al Re l'esito delle pratiche fatte ed informarlo del dissenso nel Gabinetto.

Nel pomeriggio prima della seduta si rinnovarono le pratiche per la conciliazione.

Mentre alla Camera avveniva la votazione per i ballottaggi, si è riunita di nuovo l'Estrema Sinistra verso le ore 4, mantenendo ferme le sue proposte rinviando le ulteriori deliberazioni alle 5 e mezzo, dopo aver conosciute le deliberazioni del Governo.

Alle ore 5 si è adunato a Montecitorio il Consiglio dei ministri e decise di presentare le dimissioni del Gabinetto.

### I commenti dei giornali

**Le previsioni**

*Roma, 18 ore 10 p. — (Sobrero)* La *Tribuna*, il *Nuovo Fanfulla*, e il *Corriere d'Italia* deplorano la crisi che non offre indicazione precisa alla Corona e crea una situazione difficile e penosa.

L'*Avanti* dice che il Ministero si dimise perchè gli era impossibile lottare con l'Estrema Sinistra.

La verità è, invece, che il Gabinetto si dimise perchè alcuni ministri non vollero combattere fino in fondo e perchè le opposizioni costituzionali, appoggiando apertamente ed eccitando l'Estrema Sinistra nelle sue pretese, resero impossibile agli altri ministri di restare al loro posto.

Le opposizioni costituzionali, volevano la morte del Ministero; ora che è caduto si mostrano poco soddisfatte. Infatti, dopo quanto è avvenuto, si esclude la possibilità di un gabinetto a larga base, in cui dovrebbero trovare posto i luogotenenti di Zanardelli, Giolitti e Di Rudinì.

Nei circoli ufficiosi si ritiene assai probabile un rimpasto ministeriale con Pelloux, che avrebbe come ora la base al centro e alla destra e l'appoggio degli antichi amici di Crispi.

Si esclude, però, generalmente che l'on. Pelloux, il quale ha già esaurito molta energia in questa lunga lotta coi partiti sovversivi, sia in grado di comporre un terzo Gabinetto.

La crisi sarà certo laboriosa, se non molto lunga. Il nuovo Ministero convocherà la Camera nella settimana ventura, per chiedere in linea amministrativa l'esercizio provvisorio.

Si prevede, dopo varii tentativi di ricomposizione del Ministero Pelloux, un Gabinetto Saracco.

### Pelloux di nuovo o Saracco?

*Roma 18, ore 10 p. — (S. P.).* Si assicura che l'on. Pelloux ha già avviato le pratiche per la ricostituzione del Gabinetto cogli onorevoli Fortis, Finocchiaro-Aprile e Nunzio Nasi.

Qualora non riuscisse, si ritiene che l'on. Saracco, presidente del Senato, verrà incaricato di comporre il Gabinetto.

## La guerra degli europei contro la Cina

**L'intimazione della Francia**

*Parigi 18, ore 10 p.* — In seguito ad un dispaccio del console a Iunnan del 15 corrente annunziante che la partenza dei francesi nel Tonkino fu impedita colla forza e che la casa delle missioni francesi ed inglesi furono saccheggiate ed incendiate, il ministro Delcassè invitò ministro chinese a Parigi a telegrafare immediatamente al vicerè del Iunnan che colla sua vita risponderà di quelle dei cittadini francesi.

### Alla Camera ungherese

Gli stati civilizzati contro la Cina

*Budapest 18. (Camera dei deputati).* Il presidente dei ministri Szell, rispondendo all'interpellanza Kossut, relativa ai fatti cinesi, dice: Di fronte ad una situazione così seria è nostro dovere difendere la nostra legazione ed i nostri compaesani. Si dovrà far comprendere alla Cina, qualora non ispiegasse bastante energia, ch'essa ha da fare con Stati civilizzati.

Alla domanda se vi sia la possibilità che la monarchia venga spinta a qualche impresa più vasta, il presidente dei ministri risponde che una tale eventualità è esclusa.

Dopo le dichiarazioni di Szell la Camera si aggiorna all' 8 ottobre.

### Il bombardamento di Taku

Due navi inglesi affondate?

*Berlino, 18 ore 10 p.* — Il Console tedesco a Cefù telegrafa che secondo le notizie di Taku, i cinesi collocarono torpedini nel fiume Taku. I comandanti delle navi estere inviarono l'ultimatum ai comandanti dei forti di Taku di ritirarsi. Le truppe cinesi invece aprirono il fuoco e risposero alle navi estere che bombardarono i forti.

Il bombardamento era durato sette ore.

Dicesi che sono stati affondati due bastimenti inglesi.

## Bollettino di Borsa

Udine, 18 giugno 1900

| | 16 giug. | 18 giug. |
|---|---|---|
| **Rendite** | | |
| Ital. 5% contanti | 100 90 | 100.85 |
| » fine mese prossimo | 101 12 | 101 — |
| detta 4 1/2 » ex | 110 10 | 110.— |
| Exterieure 4% oro | 72 42 | 72.15 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 317 — | 316 50 |
| » Italiane ex 3 % | 306 — | 305 75 |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 508 — | 507 0 |
| » Banco Napoli 3 1/2 | 441 — | 440 — |
| Fondi Cassa Risp Milano 5% | 507 50 | 507.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons ex | 864 — | 860.— |
| » di Udine | 145.— | 145 — |
| » Popolare Friulana | 140 — | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 38 — | 38.— |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1370 — | 1370 — |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 107.— | 107 — |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70 — |
| » ferrovie Meridionali ex | 742 — | 740.— |
| » » Mediterranee ex | 541 50 | 539 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 106 — | 106.— |
| Germania » | 130 50 | 130 40 |
| Londra | 26 65 | 26 64 |
| Corone | 110 40 | 110 40 |
| Napoleoni | 21 19 | 21.18 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 95 05 | 95.— |
| Cambio ufficiale | 106 08 | 106 01 |

**NOTIZIE**

*Londra.* Ribasso. Consolidato 101.37. La situazione in China è gravissima. Si teme sempre che il concerto fra le potenze possa venir guastato.

*Parigi.* Pesantezza generale specialmente per i valori di Traction. L'esposizione non ebbe il successo che si prevedeva. Da questa piazza si consiglia sempre di realizzare prevedendosi corsi ancor più bassi.

*Genova.* Mercato debolissimo. Cambio stazionario a 106.

**La Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

**LOTTO** - Estrazione del 16 giugno

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 48 | 60 | 40 | 85 | 86 |
| Firenze | 44 | 9 | 23 | 49 | 73 |
| Milano | 10 | 12 | 40 | 60 | 2 |
| Napoli | 31 | 69 | 54 | 51 | 17 |
| Palermo | 71 | 81 | 35 | 24 | 22 |
| Roma | 72 | 18 | 69 | 78 | 63 |
| Torino | 23 | 19 | 30 | 33 | 7 |



Vedi avviso in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

# VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

**UDINE** - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

## Per la prossima stagione

*grande assortimento* - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

*Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione* **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

## Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano e nero.**

**L'unica** che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

**La sola** tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

**La migliore** preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

**Non macchia** la pelle nè la biancheria.

**Di facile approvazione**

**LIRE 2.50 ALLA SCATOLA**

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ANTICA FONTE

# PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

*Fonte minerale* naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

## La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

**Unica per la cura a domicilio**

DIREZIONE:

**Chiogna & Moreschini**

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

**Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.**

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

**LA STAGIONE**

**« LA SAISON »**

**IL FIGURINO DEI BAMBINI**

**La Stagione e la Saison** sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

| per l'Italia | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Piccola Edizione | L. | 8.— | 4.50 | 2.50 |
| Grande » | » | 16.— | 9.— | 5.— |

**Il Figurino dei Bambini** è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, „ Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio „ gratis „ a chiunque li chieda.

## Sacchetti per profumare la biancheria

**Rosa, Opoponax, Eliotropio**

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Premiato Laboratorio di

# DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

**Articoli** porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

**Comodine** per stanza, trasportabili.

**Deposito** torchi per vinaccie.

**Assortimento** pompe da travaso vini, con deposito tubi - gomme d'ogni misura con spirale ecc.

**Pompe Filadelfia**, e pompe d'incendio.

**Motrice** usata, della forza di 5 cavalli.

**Fabbrica** e riparazioni parafulmini.

**Macchine** per cessi inodori — Cucine economiche.

**Stufe nuovo modello.**

**Assortimento** fanali da carrozze.

**Articoli** diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc

**Fabbrica pompe per estinguere gl'incendi ed accessori.**

**Prezzi modicissimi**

## COLPE GIOVANILI

**Trattato di 320 pagine con incisioni**

**I sofferenti** di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

**Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

## PANTAIGEA

**operetta di medicina**

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Udine 1900 — Tip. B. Doretti